

Perché la Regione guarda con interesse ai paesi stranieri

Il 20% dei prodotti umbri prende la via dell'estero

Un dibattito promosso dal gruppo regionale del PCI sui problemi dell'esportazione alla luce dei legami stabiliti con l'Irak - L'intervento di Germano Marri, presidente della giunta

PERUGIA, 20. Vivace incontro questa mattina alla sala Partecipazione del Consiglio regionale, sull'ampia tematica legata alla esportazione anche in relazione alla recente partecipazione di espositori e delegazioni umbre alla Fiera di Bagdad. All'incontro, organizzato dal gruppo parlamentare comunista, erano presenti oltre al presidente della giunta regionale, Marri, e a funzionari della Regione, i compagni Maschella e Cluffini per il gruppo parlamentare del PCI, l'onorevole De Poi per la DC, i rappresentanti del Consorzio Perugia Export e degli imprenditori umbri, dirigenti del nostro partito e altre forze politiche, tecnici ed operatori del settore.

L'iniziativa della Regione Umbra, - Maschella ha avuto dato un grosso contributo, al di là dell'ampio raggio del piano dello scambio commerciale e culturale, a porre in primo piano il tema del commercio e dei rapporti più generali con lo estero, e del ruolo che la Regione deve svolgere in questo campo. Sul tema dei rapporti con l'estero - ha affermato il presidente della giunta - c'è la necessità, al di là delle singole esperienze, di una revisione del ruolo della Regione, in merito con l'estero e dell'ICE, e dall'altra di una partecipazione diretta della Regione alla riforma degli istituti che presiedono ai rapporti con gli altri paesi. Il compagno Maschella ha fatto inoltre ipotesi di un organismo di coordinamento fra enti e associazioni umbre.

Questo mentre l'Umbria già indirizza i venti per cento della produzione del settore e una razionale commercializzazione dei prodotti è una delle condizioni per sviluppare l'esportazione.

Anche l'onorevole De Poi ha espresso la necessità di una nuova dimensione dell'ICE e dei suoi servizi, e di rapporti con l'estero, per un maggior coordinamento con le iniziative che a livello regionale vengono prese. Riferendosi alla partecipazione alla Fiera di Bagdad, De Poi ha inoltre affermato come, al di là di aspetti formali, egli avesse voluto sollevare un positivo dibattito sulla utilizzazione della energia della regione nel campo della esportazione.

Si è svolta stamattina a Perugia, presso la sede della Sviluppo Umbria, l'assemblea generale dei soci per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della società finanziaria regionale.

Oltre ai rappresentanti designati dal Consiglio regionale, l'assemblea ha nominato i consiglieri designati dalla federazione regionale degli industriali e dai vari istituti bancari soci della Sviluppo Umbria. Prendendo la parola, l'assessore Provanini ha comunicato che la giunta regionale ha nominato l'avvocato Luigi Ferretti, presidente della società e il professor Antonio Rossi presidente del collegio sindacale.

Provanini ha rilevato come a tre anni dalla sua costituzione la società finanziaria regionale Sviluppo Umbria abbia registrato un notevole ampliamento della base sociale, per cui accanto alla Regione, alle amministrazioni, alla Banca nazionale del lavoro e al Monte dei Paschi figurano oggi quasi tutti gli istituti di credito operanti nella regione.

Provanini ha ricordato il ruolo positivo svolto dal consiglio di amministrazione, che ha permesso di realizzare in un momento di crisi economica senza precedenti.

Da una parte, ha rilevato

Marri, le Regioni rivendicano una presenza nella formazione della stessa politica comunitaria (legge 382) e dall'altra, nei confronti dei paesi extra europei, le Regioni vogliono concorre a portare il proprio contributo ai lavori degli enti centrali incaricati del commercio e dei rapporti economici, ma non solo di essi. «Non siamo andati a Bagdad per instaurare rapporti economici nell'immediato ma per presentare una immagine complessiva della regione». Del resto, oltre alla collaborazione degli industriali, la presenza di associazioni culturali e sportive (la squadra di Perugia è andata a proprie spese a Bagdad) ha permesso di mostrare il carattere più ampio e di prospettiva di una tale manifestazione che aveva caratteristiche particolarmente favorevoli.

Se ci sono stati inconvenienti, il blocco doganale di alcune merci vendute dagli espositori umbri per la cui uscita la Regione ha già avuto precise assicurazioni dal governo irakeno, da una parte l'iniziativa è nata - ha concluso Marri - in un contesto internazionale che non ha permesso di realizzare un'immagine dell'Umbria che già sta dando i suoi frutti (delegazioni di industriali e tecnici che verranno ed andranno in Irak, oltre a rapporti commerciali già avviati).

g. r.

Nuovo consiglio amministrativo e sindacale alla Sviluppo Umbria

Presidente della società Luigi Ferretti e del collegio sindacale Antonio Rossi. Il ruolo positivo della finanziaria regionale sottolineato dall'assessore Provanini

PERUGIA, 20. Si è svolta stamattina a Perugia, presso la sede della Sviluppo Umbria, l'assemblea generale dei soci per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della società finanziaria regionale.

Oltre ai rappresentanti designati dal Consiglio regionale, l'assemblea ha nominato i consiglieri designati dalla federazione regionale degli industriali e dai vari istituti bancari soci della Sviluppo Umbria. Prendendo la parola, l'assessore Provanini ha comunicato che la giunta regionale ha nominato l'avvocato Luigi Ferretti, presidente della società e il professor Antonio Rossi presidente del collegio sindacale.

Provanini ha rilevato come a tre anni dalla sua costituzione la società finanziaria regionale Sviluppo Umbria abbia registrato un notevole ampliamento della base sociale, per cui accanto alla Regione, alle amministrazioni, alla Banca nazionale del lavoro e al Monte dei Paschi figurano oggi quasi tutti gli istituti di credito operanti nella regione.

Provanini ha ricordato il ruolo positivo svolto dal consiglio di amministrazione, che ha permesso di realizzare in un momento di crisi economica senza precedenti.

Da una parte, ha rilevato

TERNI - Incontri con dirigenti e consiglio di fabbrica

Parlamentari del PCI in visita alla «Bosco»

Discusse le prospettive del trasferimento dell'azienda. Incontri anche con le segreterie provinciali CGIL, CISL, UIL e con associazioni di commercianti

Una delegazione di parlamentari comunisti umbri, composta dai deputati Mario Bartolotti e dal senatore Ezio Ottaviani, ha visitato le officine meccaniche «Bosco».

Nel corso di questa visita, i parlamentari comunisti, si sono incontrati con l'amministratore delegato della società, Bartolotti, con altri dirigenti aziendali e con una delegazione del consiglio di fabbrica. Questi incontri hanno permesso ai parlamentari comunisti di rendersi conto dello stato delle prospettive dell'azienda, anche in relazione al trasferimento della fabbrica nella nuova sede di Montorio.

Il trasferimento, che inizierà nel '77 e sarà completato nell'80, può rappresentare una positiva occasione di ampliamento e di ammodernamento degli impianti, nonché di ulteriori sviluppi della produzione e dell'occupazione, resi possibili dal fatto che l'azienda, in aggiunta alle produzioni tradizionali e impegnata nella realizzazione di impianti per la dissalazione delle acque marine, già in costruzione ed altri per l'ecologia, in fase di progettazione.

Nel corso della stessa giornata i parlamentari Bartolotti ed Ottaviani si sono incontrati con le segreterie provinciali CGIL, CISL, UIL e con le presidenze dell'Associazione commercianti e dell'Associazione artigiani. Durante l'incontro con la delegazione sindacale è stata compiuta una verifica dello stato con l'associazione dei commercianti è stata effettuata una prima ricognizione dei problemi generali e particolari che interessano la categoria ed è stato concordato un ulteriore incontro che si terrà nei prossimi giorni, per un ulteriore approfondimento della tematica.

I parlamentari comunisti hanno in programma incontri con le associazioni di artigiani e dell'artigianato con l'Associazione industriali, con la Confapi

TERNI - Le proposte dei sindacati

Come utilizzare l'organico comunale

«Le organizzazioni sindacali sono convinte che il processo di ristrutturazione per una efficienza maggiore della macchina comunale non è un fatto indolore né per il dipendente né per l'amministrazione». Così afferma, concludendo, un comunicato dei comitati dei delegati dei vari enti locali, presentato questa mattina nel corso di un incontro con la stampa.

Che questo processo di ristrutturazione non sia davvero indolore lo dimostrano proprio i primi contrasti insorti tra amministrazione comunale e delegati in merito ad un problema specifico: quello della revisione di alcune «smagliature» nella pianta organica del corpo dei vigili urbani. Perché è sotto questo contrasto particolare che ha portato all'adozione di una serie di proposte per la ristrutturazione del corpo dei vigili urbani.

All'inizio di un pieno accordo per quanto riguarda il blocco delle assunzioni, a causa della pesante situazione finanziaria del Comune, ma alla richiesta da parte sindacale del rientro di tutto il personale impiegato per compiti di istruttoria, anagrafe, spesa pubblica) sono iniziati i contrasti.

In pratica i sindacati chiedevano, attraverso questo rientro, il pieno utilizzo di tutti gli uomini, a rotazione, evitando che una parte del personale fosse adibito soltanto ad un lavoro, pur avendolo in stessa qualifica degli altri, cioè vigile urbano semplice. A questa richiesta, l'amministrazione rispose soltanto con un assenso parziale, ovvero riconoscendo la necessità di una misura che tenesse conto della rotazione del personale, ma non per tutti gli uomini dislocati nei vari uffici comunali.

I sindacati si sono dichiarati intrasiggenti anche su un altro punto della vertenza, per quanto riguarda cioè il concorso indetto dal Comune per un posto di maresciallo dei vigili urbani. I sindacati chiedono, oltre al rispetto del contratto e non quindi il rispetto delle regole del corpo di giungere al conferimento dell'incarico tramite un concorso pubblico, e non interno. Ora si tratta di

attendere le decisioni dell'assemblea del personale ma anche di conoscere più precisamente la posizione dell'amministrazione comunale.

Incontro tra UNCEM e partiti democratici

Una sostanziale convergenza di vedute si è registrata nell'incontro svolto nei giorni scorsi fra la giunta dell'UNCEM (Unione nazionale comuni ed enti montani) e i rappresentanti delle segreterie regionali dei partiti democratici.

Nel corso dell'incontro, sono stati discussi i temi relativi al rinnovo del contratto degli operai forestali, e all'adozione in sede regionale delle direttive comunitarie per l'agricoltura n. 159, 160, 161 e 288. I rappresentanti delle comunità montane umbre hanno inoltre sostenuto l'esigenza di attribuire ad alcune comunità montane le funzioni previste dalla legge regionale n. 40 che istituisce i consorzi comprensoriali economico urbanistici. A questo proposito l'UNCEM umbro ha annunciato la presentazione di un disegno di legge specifico.

La giunta dell'UNCEM tornerà a riunirsi, domani per discutere argomenti amministrativi e di assetto interno, in preparazione della assemblea regionale dell'organizzazione che sarà convocata entro il prossimo gennaio.

ORE 7: Apertura; 7,45: Notiziario; 8,15: Rassegna stampa; 9: Miscelanea; 12,45: Giornale; 13: Dedicato; 15: Tette; 16: Country America; 18: Folk; 18,45: Giornale; 19: Giornale della regione; 19,30: Concerto della sera; 20,30: Musica e teatro; 21: Dedicato; 22: Hard rock; 22,45: Giornale; 23: Radio Umbria Jazz.

i programmi di radio UMBRIA

Guglielmo Mazzetti

Terminato ad Ancona il convegno regionale del PCI sugli investimenti e l'occupazione

Un disegno comune per un nuovo sviluppo economico nelle Marche

Le proposte comuniste punto di riferimento per le altre forze politiche, gli imprenditori, gli istituti di credito e le organizzazioni sindacali - Stretto rapporto tra industria ed agricoltura - Conclusioni del compagno Barca

Il dato nuovo che è possibile individuare nel convegno del PCI sugli investimenti e l'occupazione nell'industria marchigiana - svoltosi sabato e domenica presso la Sala della Provincia di Ancona - è quello della partecipazione diretta ed impegnata non soltanto degli altri partiti, ma anche degli istituti di credito, degli imprenditori e delle organizzazioni dei lavoratori, ad un disegno comune di rinnovamento del tessuto produttivo della regione. E non può ripetersi a nessuno il fatto che proprio il PCI divenga in questa fase il polo aggregatore, il punto di riferimento, con le sue indicazioni, con la sua autonomia elaborazione, per un impegnativo lavoro di trasformazione della società regionale.

Questo ci sembra in sintesi il valore reale dell'iniziativa promossa dal comitato regionale comunista, preparata da un lungo periodo di studio e di approfondimento da parte del gruppo di lavoro sui problemi economici, da una fitta serie di incontri con i sindacati dei lavoratori e dei contadini, con le associazioni cooperative, le organizzazioni imprenditoriali, i rappresentanti del potere pubblico e dei gruppi politici. Il convegno non avrebbe avuto il segno positivo che molti gli hanno riconosciuto, se non ci fosse stata questa fase di intensa consultazione con le forze sociali.

La discussione si è ovviamente concentrata sul rapporto industria - agricoltura partendo dalla considerazione, contenuta nella relazione introduttiva del compagno Silvestri, che questa è una situazione politica dei due tempi in campo economico: cioè prima il piano di riconversione e poi il piano agricolo-alimentare.

Ecco in sintesi le proposte contenute nella relazione: programmazione degli indirizzi produttivi in agricoltura funzionali ad uno sviluppo degli investimenti e dell'occupazione del settore della trasformazione (piano regionale, programmi di sviluppo settore ortofrutticolo-vitico-vinicolo, biotecnico); organizzazione della domanda per l'edilizia: direttive settoriali per l'industria manifatturiera, controllo del decentramento produttivo, programmi di sviluppo settore ortofrutticolo-vitico-vinicolo, biotecnico; programmazione per l'assistenza e l'associazionismo: gestione decentrata del coordinamento di politica industriale e del fondo di riconversione; piena utilizzazione delle capacità delle imprese e delle organizzazioni sindacali; pianificazione delle localizzazioni industriali; governo regionale della manodopera ed infine organizzazione della committenza per la ricerca.

Evidente la necessità di un impegno comune ed il rapporto fondamentale della Regione Marche e della Finanziaria. «Si misura qui - ha detto il segretario regionale Verdinì - la capacità di governo della Regione, la sua forza politica, la sua capacità di intervento, la sua capacità di attendere alcuni progressi in questa direzione?»

Di ciò i partiti marchigiani stanno prendendo coscienza: lo dimostra lo stesso «chiarimento» avvenuto poco tempo fa in occasione del convegno regionale della Regione Marche e della Finanziaria. «Si misura qui - ha detto il segretario regionale Verdinì - la capacità di governo della Regione, la sua forza politica, la sua capacità di intervento, la sua capacità di attendere alcuni progressi in questa direzione?»

Il convegno del PCI sugli investimenti e l'occupazione nell'industria marchigiana - svoltosi sabato e domenica presso la Sala della Provincia di Ancona - è quello della partecipazione diretta ed impegnata non soltanto degli altri partiti, ma anche degli istituti di credito, degli imprenditori e delle organizzazioni dei lavoratori, ad un disegno comune di rinnovamento del tessuto produttivo della regione. E non può ripetersi a nessuno il fatto che proprio il PCI divenga in questa fase il polo aggregatore, il punto di riferimento, con le sue indicazioni, con la sua autonomia elaborazione, per un impegnativo lavoro di trasformazione della società regionale.

Nuove difficoltà per il settore tessile del Pesarese

Oltre 500 posti di lavoro in pericolo alla Finmarche

L'azienda di Fuligni, pur disponendo di una solida struttura produttiva ha difficoltà nel reperire finanziamenti - La DC si sottrae a un confronto sul problema

Il panorama agitato del settore tessile abbagliamento del Pesarese - 12 mila addetti, prevalentemente manodopera femminile - sta vivendo una nuova, drammatica vicenda. Questa volta, mentre la Finmarche, che ha in mano la gestione della Ronco di Acquafredda e della BS di Cantiano - sono in pericolo l'occupazione e il salario di centinaia di famiglie: 527 sono infatti gli addetti del comparto tessile del gruppo Finmarche di Fuligni, altrettanti lavorano in collegamento con le aziende del gruppo stesso, l'ICIM di Mondolfo, l'Incom di Urbino e la Caltra confezioni di Frontone. Fanno capo alla Finmarche anche l'editrice de «Il marchigiano», la «Alimentari Italia» e i Jumbo Cash.

Le aziende del gruppo - è bene sottolinearlo - contano di una buona e aggiornata organizzazione produttiva e su un mercato molto ben saldo. Ma la situazione è precipitata negli ultimi mesi per carenza di liquidità finanziaria. Le cause sono quasi certamente individuabili in alcune iniziative collaterali intraprese dalla direzione, che hanno richiesto un sostanzioso impegno di capitali senza dare i risultati preventivati. I sindacati, assieme ai membri dei consigli di fabbrica delle aziende interessate, hanno esposto nella sede della Provincia alle forze politiche (persone PCI, PSI, PSDI e PRI, l'assenza della DC ha suscitato perplessità e illazioni, soprattutto in relazione ai legami poco chiari instauratisi per anni fra il proprietario del gruppo Fuligni, anche egli dc, e alcuni maggiori - di taglia regionale e nazionale - dello scudo crociato), la situazione determinata nel gruppo è stata fermata la decisione di salvare ad ogni costo occupazione, produttività e salario.

Strettamente legata al tema dell'organizzazione è risultata l'esigenza dell'unità e di un profondo rinnovamento degli organismi dirigenti.

I temi generali affrontati da Ercolani nella sua relazione sono stati quelli del ruolo del PSI e dei suoi rapporti con gli altri partiti democratici, l'occupazione, il problema dell'agricoltura, la cooperazione, la partecipazione.

Il compagno Armando Cipriani, segretario provinciale del PCI, portando il saluto della Federazione comunista ha ribadito tra l'altro la necessità di dare una risposta adeguata ai tempi di oggi e alle responsabilità che oggi il PCI e il PSI hanno nella provincia (terreno su cui le forze politiche debbono misurarsi e confrontarsi).

Fotofinish-sport

L'uomo venuto dal caldo

Si riparla ancora della Vigor-Senigallia. Questa volta però, la squadra marchigiana non è alla ribalta dello sport, ma è al centro di un risultato clamoroso o per la sua poco felice posizione di classifica. Molto più semplicemente, la società, adeguata al suo conformismo ormai in voga in questi giorni, ha gettato alle ortiche l'allenatore Tortul. Ma non è questa la notizia bomba. Ormai, diciamo la verità, l'esonero di un allenatore non fa più clamore nemmeno in provincia. L'attenzione e la curiosità degli sportivi sono state però attirata dal nome del sostituto prescelto, arrivato appena pochi giorni fa: Trevisan. Trevisan, infatti non avrà certamente il nome e la fama dei suoi più famosi colleghi di serie A, ma è sicuramente l'unico allenatore della serie D che vanta di essere stato alla guida di una nazionale maggiore.

Il tecnico, è stato infatti, come si ricorderà, l'assistente della rappresentativa di Haiti agli ultimi campionati del mondo di calcio di Monaco. Proprio quella squadra che rifilò un gol all'Italia nel match più clamoroso anticipando così il disastro della spedizione azzurra a Monaco.

Ora, dopo il momento di popolarità, Trevisan cerca fortuna nelle Marche con una squadra di serie D. I tifosi della cittadina riteranno che il loro è «l'uomo venuto dal caldo».

Emme

Dichiarazione di Barca

Per piccole e medie industrie una programmazione che rispecchi il mercato

Il compagno Luciano Barca, membro della Direzione del PCI, ha rilasciato alla Rai e alla stampa la seguente dichiarazione sul significato del convegno regionale economico indetto dal nostro partito. Il convegno reca il segno di una profonda maturazione. Francamente questo non è solo merito del PCI, ma di un processo che va avanti nelle Marche e di un clima di intesa, di confronto che si è instaurato in questa regione. Il convegno ha permesso di verificare importanti punti di convergenza e di unità, mettendo al centro due questioni: la prima, quella dell'occupazione, anche se non aperta in modo drammatico nelle Marche, e soprattutto per le prospettive dure che possono sorgere nel '77 di fronte ad una politica di restrizione. Sappiamo che, che gli investimenti dovranno cadere in seguito alla restrizione creditizia del 10 per cento. La seconda questione è quella del riconoscimento che l'industria di altre regioni - proprio per le sue caratteristiche di piccola e media industria - ha bisogno di un quadro di riferimento, di una programmazione, e noi intendiamo una programmazione che rispecchi il mercato, i meccanismi di mercato, ma che dia alla classe operaia e agli imprenditori dei punti di riferimento. La FIAT e gli altri monopoli, la programmazione se la fanno da sé: la piccola industria ha bisogno che questa programmazione sia fatta dall'esterno, avvenga democraticamente in un confronto, in una discussione aperta tra le varie forze politiche, e tra le varie forze sociali.

Infine il convegno ci sembra che abbia permesso di individuare quelli che dovrebbero essere gli assi portanti, le scelte centrali in un rapporto serio tra agricoltura e industria all'interno di questo quadro di riferimento.

Ad Ancona imbrattato monumento ai caduti

Ignoti vandali hanno di nuovo deturpato il monumento ai caduti di tutte le guerre, in piazza 4 Novembre di Ancona, con scritte indegne e frasi senza senso. L'amministrazione comunale, nel disprezzo con estrema energia questi fatti ha lanciato un appello perché i cittadini vigilino attentamente per evitare che fatti analoghi abbiano a ripetersi.

Ascoli Piceno

Concluso il congresso provinciale del PSI

Si è concluso nella tarda sera di domenica con l'elezione del 31° comitato provinciale del PSI che si è tenuto per due giorni, a Montefiore dell'Asso. Gli elementi che hanno caratterizzato la relazione introduttiva del segretario provinciale, Giovanni Ercolani, ripresi poi dai numerosi interventi al dibattito successivo, sono stati la riconferma della linea dell'alternativa di sinistra che, come ha detto Ercolani, può anche passare attraverso una fase intermedia di compromesso politico con la DC, e un grosso sforzo del partito verso il recupero e un adeguamento delle sue strutture organizzative alla realtà politica ed amministrativa emersa dalle elezioni del 15 e 20 giugno nella provincia ascolana.

Strettamente legata al tema dell'organizzazione è risultata l'esigenza dell'unità e di un profondo rinnovamento degli organismi dirigenti.

I temi generali affrontati da Ercolani nella sua relazione sono stati quelli del ruolo del PSI e dei suoi rapporti con gli altri partiti democratici, l'occupazione, il problema dell'agricoltura, la cooperazione, la partecipazione.

Il compagno Armando Cipriani, segretario provinciale del PCI, portando il saluto della Federazione comunista ha ribadito tra l'altro la necessità di dare una risposta adeguata ai tempi di oggi e alle responsabilità che oggi il PCI e il PSI hanno nella provincia (terreno su cui le forze politiche debbono misurarsi e confrontarsi).

Fotofinish-sport

L'uomo venuto dal caldo

Si riparla ancora della Vigor-Senigallia. Questa volta però, la squadra marchigiana non è alla ribalta dello sport, ma è al centro di un risultato clamoroso o per la sua poco felice posizione di classifica. Molto più semplicemente, la società, adeguata al suo conformismo ormai in voga in questi giorni, ha gettato alle ortiche l'allenatore Tortul. Ma non è questa la notizia bomba. Ormai, diciamo la verità, l'esonero di un allenatore non fa più clamore nemmeno in provincia. L'attenzione e la curiosità degli sportivi sono state però attirata dal nome del sostituto prescelto, arrivato appena pochi giorni fa: Trevisan. Trevisan, infatti non avrà certamente il nome e la fama dei suoi più famosi colleghi di serie A, ma è sicuramente l'unico allenatore della serie D che vanta di essere stato alla guida di una nazionale maggiore.

Il tecnico, è stato infatti, come si ricorderà, l'assistente della rappresentativa di Haiti agli ultimi campionati del mondo di calcio di Monaco. Proprio quella squadra che rifilò un gol all'Italia nel match più clamoroso anticipando così il disastro della spedizione azzurra a Monaco.

Ora, dopo il momento di popolarità, Trevisan cerca fortuna nelle Marche con una squadra di serie D. I tifosi della cittadina riteranno che il loro è «l'uomo venuto dal caldo».

Emme

Dichiarazione di Barca

Per piccole e medie industrie una programmazione che rispecchi il mercato

Il compagno Luciano Barca, membro della Direzione del PCI, ha rilasciato alla Rai e alla stampa la seguente dichiarazione sul significato del convegno regionale economico indetto dal nostro partito. Il convegno reca il segno di una profonda maturazione. Francamente questo non è solo merito del PCI, ma di un processo che va avanti nelle Marche e di un clima di intesa, di confronto che si è instaurato in questa regione. Il convegno ha permesso di verificare importanti punti di convergenza e di unità, mettendo al centro due questioni: la prima, quella dell'occupazione, anche se non aperta in modo drammatico nelle Marche, e soprattutto per le prospettive dure che possono sorgere nel '77 di fronte ad una politica di restrizione. Sappiamo che, che gli investimenti dovranno cadere in seguito alla restrizione creditizia del 10 per cento. La seconda questione è quella del riconoscimento che l'industria di altre regioni - proprio per le sue caratteristiche di piccola e media industria - ha bisogno di un quadro di riferimento, di una programmazione, e noi intendiamo una programmazione che rispecchi il mercato, i meccanismi di mercato, ma che dia alla classe operaia e agli imprenditori dei punti di riferimento. La FIAT e gli altri monopoli, la programmazione se la fanno da sé: la piccola industria ha bisogno che questa programmazione sia fatta dall'esterno, avvenga democraticamente in un confronto, in una discussione aperta tra le varie forze politiche, e tra le varie forze sociali.

Infine il convegno ci sembra che abbia permesso di individuare quelli che dovrebbero essere gli assi portanti, le scelte centrali in un rapporto serio tra agricoltura e industria all'interno di questo quadro di riferimento.

Ad Ancona imbrattato monumento ai caduti

Ignoti vandali hanno di nuovo deturpato il monumento ai caduti di tutte le guerre, in piazza 4 Novembre di Ancona, con scritte indegne e frasi senza senso. L'amministrazione comunale, nel disprezzo con estrema energia questi fatti ha lanciato un appello perché i cittadini vigilino attentamente per evitare che fatti analoghi abbiano a ripetersi.

Ascoli Piceno

Concluso il congresso provinciale del PSI

Si è concluso nella tarda sera di domenica con l'elezione del 31° comitato provinciale del PSI che si è tenuto per due giorni, a Montefiore dell'Asso. Gli elementi che hanno caratterizzato la relazione introduttiva del segretario provinciale, Giovanni Ercolani, ripresi poi dai numerosi interventi al dibattito successivo, sono stati la riconferma della linea dell'alternativa di sinistra che, come ha detto Ercolani, può anche passare attraverso una fase intermedia di compromesso politico con la DC, e un grosso sforzo del partito verso il recupero e un adeguamento delle sue strutture organizzative alla realtà politica ed amministrativa emersa dalle elezioni del 15 e 20 giugno nella provincia ascolana.

Strettamente legata al tema dell'organizzazione è risultata l'esigenza dell'unità e di un profondo rinnovamento degli organismi dirigenti.

I temi generali affrontati da Ercolani nella sua relazione sono stati quelli del ruolo del PSI e dei suoi rapporti con gli altri partiti democratici, l'occupazione, il problema dell'agricoltura, la cooperazione, la partecipazione.

Il compagno Armando Cipriani, segretario provinciale del PCI, portando il saluto della Federazione comunista ha ribadito tra l'altro la necessità di dare una risposta adeguata ai tempi di oggi e alle responsabilità che oggi il PCI e il PSI hanno nella provincia (terreno su cui le forze politiche debbono misurarsi e confrontarsi).

Fotofinish-sport

L'uomo venuto dal caldo

Si riparla ancora della Vigor-Senigallia. Questa volta però, la squadra marchigiana non è alla ribalta dello sport, ma è al centro di un risultato clamoroso o per la sua poco felice posizione di classifica. Molto più semplicemente, la società, adeguata al suo conformismo ormai in voga in questi giorni, ha gettato alle ortiche l'allenatore Tortul. Ma non è questa la notizia bomba. Ormai, diciamo la verità, l'esonero di un allenatore non fa più clamore nemmeno in provincia. L'attenzione e la curiosità degli sportivi sono state però attirata dal nome del sostituto prescelto, arrivato appena pochi giorni fa: Trevisan. Trevisan, infatti non avrà certamente il nome e la fama dei suoi più famosi colleghi di serie A, ma è sicuramente l'unico allenatore della serie D che vanta di essere stato alla guida di una nazionale maggiore.

Il tecnico, è stato infatti, come si ricorderà, l'assistente della rappresentativa di Haiti agli ultimi campionati del mondo di calcio di Monaco. Proprio quella squadra che rifilò un gol all'Italia nel match più clamoroso anticipando così il disastro della spedizione azzurra a Monaco.

Ora, dopo il momento di popolarità, Trevisan cerca fortuna nelle Marche con una squadra di serie D. I tifosi della cittadina riteranno che il loro è «l'uomo venuto dal caldo».

Emme

Dichiarazione di Barca

Per piccole e medie industrie una programmazione che rispecchi il mercato

Il compagno Luciano Barca, membro della Direzione del PCI, ha rilasciato alla Rai e alla stampa la seguente dichiarazione sul significato del convegno regionale economico indetto dal nostro partito. Il convegno reca il segno di una profonda maturazione. Francamente questo non è solo merito del PCI, ma di un processo che va avanti nelle Marche e di un clima di intesa, di confronto che si è instaurato in questa regione. Il convegno ha permesso di verificare importanti punti di convergenza e di unità, mettendo al centro due questioni: la prima, quella dell'occupazione, anche se non aperta in modo drammatico nelle Marche, e soprattutto per le prospettive dure che possono sorgere nel '77 di fronte ad una politica di restrizione. Sappiamo che, che gli investimenti dovranno cadere in seguito alla restrizione creditizia del 10 per cento. La seconda questione è quella del riconoscimento che l'industria di altre regioni - proprio per le sue caratteristiche di piccola e media industria - ha bisogno di un quadro di riferimento, di una programmazione, e noi intendiamo una programmazione che rispecchi il mercato, i meccanismi di mercato, ma che dia alla classe operaia e agli imprenditori dei punti di riferimento. La FIAT e gli altri monopoli, la programmazione se la fanno da sé: la piccola industria ha bisogno che questa programmazione sia fatta dall'esterno, avvenga democraticamente in un confronto, in una discussione aperta tra le varie forze politiche, e tra le varie forze sociali.

Infine il convegno ci sembra che abbia permesso di individuare quelli che dovrebbero essere gli assi portanti, le scelte centrali in un rapporto serio tra agricoltura e industria all'interno di questo quadro di riferimento.

Ad Ancona imbrattato monumento ai caduti

Ignoti vandali hanno di nuovo deturpato il monumento ai caduti di tutte le guerre, in piazza 4 Novembre di Ancona, con scritte indegne e frasi senza senso. L'amministrazione comunale, nel disprezzo con estrema energia questi fatti ha lanciato un appello perché i cittadini vigilino attentamente per evitare che fatti analoghi abbiano a ripetersi.

Ascoli Piceno

Concluso il congresso provinciale del PSI

Si è concluso nella tarda sera di domenica con l'elezione del 31° comitato provinciale del PSI che si è tenuto per due giorni, a Montefiore dell'Asso. Gli elementi che hanno caratterizzato la relazione introduttiva del segretario provinciale, Giovanni Ercolani, ripresi poi dai numerosi interventi al dibattito successivo, sono stati la riconferma della linea dell'alternativa di sinistra che, come ha detto Ercolani, può anche passare attraverso una fase intermedia di compromesso politico con la DC, e un grosso sforzo del partito verso il recupero e un adeguamento delle sue strutture organizzative alla realtà politica ed amministrativa emersa dalle elezioni del 15 e 20 giugno nella provincia ascolana.

Strettamente legata al tema dell'organizzazione è risultata l'esigenza dell'unità e di un profondo rinnovamento degli organismi dirigenti.

I temi generali affrontati da Ercolani nella sua relazione sono stati quelli del ruolo del PSI e dei suoi rapporti con gli altri partiti democratici, l'occupazione, il problema dell'agricoltura, la cooperazione, la partecipazione.

Il compagno Armando Cipriani, segretario provinciale del PCI, portando il saluto della Federazione comunista ha ribadito tra l'altro la necessità di dare una risposta adeguata ai tempi di oggi e alle responsabilità che oggi il PCI e il PSI hanno nella provincia (terreno su cui le forze politiche debbono misurarsi e confrontarsi).

Fotofinish-sport

L'uomo venuto dal caldo

Si riparla ancora della Vigor-Senigallia. Questa volta però, la squadra marchigiana non è alla ribalta dello sport, ma è al centro di un risultato clamoroso o per la sua poco felice posizione di classifica. Molto più semplicemente, la società, adeguata al suo conformismo ormai in voga in questi giorni, ha gettato alle ortiche l'allenatore Tortul. Ma non è questa la notizia bomba. Ormai, diciamo la verità, l'esonero di un allenatore non fa più clamore nemmeno in provincia. L'attenzione e la curiosità degli sportivi sono state però attirata dal nome del sostituto prescelto, arrivato appena pochi giorni fa: Trevisan. Trevisan, infatti non avrà certamente il nome e la fama dei suoi più famosi colleghi di serie A, ma è sicuramente l'unico allenatore della serie D che vanta di essere stato alla guida di una nazionale maggiore.

Il tecnico, è stato infatti, come si ricorderà, l'assistente della rappresentativa di Haiti agli ultimi campionati del mondo di calcio di Monaco. Proprio quella squadra che rifilò un gol all'Italia nel match più clamoroso anticipando così il disastro della spedizione azzurra a Monaco.

Ora, dopo il momento di popolarità, Trevisan cerca fortuna nelle Marche con una squadra di serie D. I tifosi della cittadina riteranno che il loro è «l'uomo venuto dal caldo».

Emme

Il pareggio del Perugia all'Olimpico

Dai biancorossi ancora una volta un «miracolo»